



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DEPARTMENT	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche
ACADEMIC YEAR	2015/2016
BACHELOR'S DEGREE (BSC)	ECONOMIC DEVELOPMENT AND INTERNATIONAL COOPERATION
SUBJECT	HISTORY OF ECONOMIC THOUGHT AND FACTS
TYPE OF EDUCATIONAL ACTIVITY	C
AMBIT	10713-Attività formative affini o integrative
CODE	18023
SCIENTIFIC SECTOR(S)	SECS-P/04
HEAD PROFESSOR(S)	SIMON FABRIZIO Professore Associato Univ. di PALERMO
OTHER PROFESSOR(S)	
CREDITS	6
INDIVIDUAL STUDY (Hrs)	102
COURSE ACTIVITY (Hrs)	48
PROPAEDEUTICAL SUBJECTS	
MUTUALIZATION	
YEAR	1
TERM (SEMESTER)	1° semester
ATTENDANCE	Not mandatory
EVALUATION	Out of 30
TEACHER OFFICE HOURS	SIMON FABRIZIO Monday 09:00 10:00 Studio 8, 3° piano, Dipartimento SEAS

PREREQUISITES	
LEARNING OUTCOMES	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Il corso ha l'obiettivo di far acquisire conoscenza della storia dei fatti economici e del pensiero economico dell'età moderna e contemporanea. Lo studente verrà dunque guidato alla comprensione sia degli aspetti reali dell'economia -eventi, fenomeni, istituzioni e politiche- sia della loro rappresentazione intellettuale e teorica espressa nella letteratura scientifica e politica dell'epoca. Particolare considerazione sarà dedicata ai processi evolutivi che hanno determinato: lo sviluppo di una moderna economia di mercato, l'affermazione del capitalismo, l'avvento e la diffusione dell'industrializzazione. Coerentemente con le finalità del corso di studi, verrà posta attenzione alla dimensione internazionale dell'economia, alle dinamiche di integrazione sovranazionale e ai processi di sviluppo economico.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente conseguirà conoscenze e abilità sufficienti per procedere autonomamente, attraverso il metodo storico, nell'analisi di realtà economiche complesse.</p> <p>Autonomia di giudizio Il corso sollecita nello studente una valutazione critica della storiografia economica allo scopo di stimolare un approccio autonomo nell'interpretazione dei fenomeni economici e nello studio delle fonti storiche.</p> <p>Abilità comunicative Il corso consentirà allo studente di acquisire un linguaggio specialistico, la padronanza della terminologia e la capacità di esposizione formale delle conoscenze apprese sia in forma di dissertazione scritta sia come intervento in un dibattito.</p> <p>Capacità d'apprendimento Al termine del corso lo studente avrà appreso nozioni e sviluppato abilità che gli consentiranno di proseguire a un livello più avanzato lo studio dei fenomeni economici e sociali, particolarmente nella loro dimensione internazionale.</p>
ASSESSMENT METHODS	<p>La valutazione consisterà in una prova scritta, composta da alcuni quesiti a scelta multipla e da delle tracce tematiche da sviluppare, il cui esito sarà oggetto di discussione con lo studente. Durante il corso gli studenti avranno la facoltà di sostenere una prova intermedia -per struttura identica a quella finale- sul programma già trattato e oggetto di esercitazioni. Il conseguimento di un risultato di piena sufficienza permetterà di affrontare nell'esame finale solo quegli argomenti che saranno svolti nelle lezioni successive alla prima prova. Nella valutazione degli studenti frequentanti verrà tenuta in debita considerazione anche la partecipazione attiva ai momenti di discussione interni alle lezioni e alle esercitazioni.</p>
EDUCATIONAL OBJECTIVES	<p>Il corso fornirà allo studente una conoscenza complessiva della storia dei fatti economici e del pensiero economico dell'età moderna e contemporanea, con particolare considerazione per quei frangenti storici durante i quali gli eventi e i mutamenti sollecitano grandi dibattiti teorici e politici in grado poi di incidere sulle istituzioni e i fenomeni dell'economia. Coerentemente con le finalità del corso di studi, sarà posta attenzione ai processi di crescita economica e di espansione e proiezione internazionale.</p>
TEACHING METHODS	<p>Il corso consisterà in 48 ore di attività didattica frontale articolate in lezioni ed esercitazioni in aula. Le lezioni, che saranno supportate da materiali didattici di varia tipologia, riserveranno uno spazio agli studenti per la discussione guidata dei temi affrontati così da agevolare negli stessi la comprensione e l'apprendimento e stimolare l'autonomia di giudizio e di critica. Le esercitazioni saranno organizzate secondo due distinti approcci: •elaborazione di tracce tematiche assegnate che verranno lette e discusse in aula allo scopo di permettere una migliore acquisizione delle capacità di applicare le conoscenze apprese e di sviluppare abilità sia comunicative orali sia espositive in forma scritta; •test a scelta multipla per consentire allo stesso studente di valutare il proprio livello di apprendimento e comprensione del programma.</p>
SUGGESTED BIBLIOGRAPHY	<p>H. Landreth e D. C. Colander, Storia del pensiero economico, Bologna, il Mulino (Capitoli dal II al VII, pp. 65-391; Capitolo X, pp. 481-538, Capitolo XV, pp. 785-823). A. Di Vittorio (a cura di), Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa, Torino, G. Giappichelli (Parte IV, pp. 175-194, Parte V, Capitolo 1, pp. 203-224, Capitoli da 3 a 5, pp. 251-329, Parte VI, Capitolo 2, pp. 403-434).</p>

SYLLABUS

Hrs	Frontal teaching
2	<p>Introduzione alla storia del pensiero economico e alla storia economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Metodologia della ricerca storica e principali scuole storiografiche •Periodizzazione e concetti chiave
4	<p>Economia di mercato e capitalismo nella società pre-industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Istituzioni e politiche economiche in età moderna •Il mercantilismo: gli autori, le opere e le idee •Lo Stato moderno e la politica economica mercantilista.
6	<p>Trasformazione economica e rivoluzione culturale nel XVIII secolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riforme e mercato nel secolo dei lumi. •Il pensiero illuminista e la nascita dell'economia politica moderna: le scuole e gli autori. •Adam Smith: le opere e il pensiero.
4	<p>La Rivoluzione Industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Processi di industrializzazione: modelli interpretativi e storiografia •Rivoluzione demografica, modernizzazione dell'agricoltura, espansione commerciale e crescita economica nel XVIII secolo. •Innovazioni tecnologiche e meccanizzazione della produzione: la straordinaria affermazione della manifattura in Inghilterra.
8	<p>La società industriale e la scuola classica:</p> <p>L'economia politica classica: il paradigma, gli autori, le opere.</p> <p>I dibattiti economici della Rivoluzione industriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> •poor laws e teoria malthusiana; •corn laws e dinamica ricardiana; •general glut e legge di Say; •luddismo e disoccupazione tecnologica; •la controversia bullionista e la teoria quantitativa della moneta.
4	<p>L'epilogo del pensiero classico:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Crisi e declino dell'economia classica. •"I Principi di economia politica" di J. S. Mill •La critica socialista e la nascita del marxismo. •"Il Capitale" di Marx.
4	<p>Diffusione dell'industrializzazione e sviluppo economico nel XIX secolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> •La seconda rivoluzione industriale: l'età dell'acciaio, della chimica e dell'elettricità •Innovazione, impresa, organizzazione del lavoro e mercato •La rivoluzione dei trasporti nel XIX secolo. •L'apogeo del liberalismo e l'affermazione del "gold standard". Sistemi finanziari e politica economica •Storiografia e modelli di industrializzazione: Rostow, Gerschenkron; Pollard. Innovazione tecnologica e cicli economici. •I percorsi nazionali di industrializzazione
4	<p>Teorie del mercato ed economia neoclassica:</p> <ul style="list-style-type: none"> •La rivoluzione marginalista: rottura e continuità con la scuola classica. •Il marginalismo: gli esponenti, le scuole, gli approcci. •L'economia neoclassica e la fondazione della microeconomia. •Alfred Marshall: il metodo, l'opera e il pensiero.
8	<p>Il capitalismo del XX secolo tra guerre e crisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •La fine dell'età liberale e il primo conflitto mondiale. La pace di Versailles e l'ordine economico post bellico. •La Rivoluzione russa e la nascita dell'economia sovietica. •Il dibattito economico tra le due guerre: i protagonisti, le posizioni teoriche, le proposte politiche. •La crisi del '29: cause e conseguenze. •La risposta totalitaria alla crisi e quella democratica del New Deal. •La rivoluzione keynesiana e la nascita della macroeconomia.
4	<p>La seconda guerra mondiale e l'economia post bellica:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Il secondo conflitto mondiale e il successo della potenza industriale statunitense e sovietica. •Bretton Woods, il nuovo ordine economico mondiale e la ricostruzione postbellica.